



Nel porto di Talcahuano vicino a Concepcion, devastato dallo tsunami

→ **Coprifuoco** nel Maule. Il sindaco: «Senza acqua né cibo, rischiamo seri problemi di sicurezza»

→ **Polemiche per lo tsunami** Il governo accusa la Marina: ha sbagliato a valutare la situazione

# Dilaga la furia dei saccheggi Il governo cileno chiede aiuto

**Dilaga la febbre dei saccheggi nelle località più colpite dal sisma. «Non abbiamo acqua né cibo». Il governo invia 10.000 uomini per riportare l'ordine e chiede aiuti internazionali. Hillary Clinton a Santiago.**

## MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Se qualcuno al governo avesse avuto dei figli qui, la reazione sarebbe stata più rapida». Jacqueline Van Ryselbergue è sindaco di Concepcion, vicina all'epicentro del sisma. Quarantotto ore dopo la terribile scossa di sabato gli aiuti ancora stentano ad arrivare e la disperazione è diventata panico. La febbre dei saccheggi si è estesa come un contagio, con la paura di restare senza acqua né cibo - anche se non

sono mancati episodi di vero e proprio sciacallaggio. Polizia ed esercito hanno faticato a tenere sotto controllo la situazione, le autorità hanno imposto il coprifuoco. Nella sola Concepcion, 55 persone sono state arrestate nel corso della notte, a Chiguayante un uomo è rimasto ucciso da un colpo di arma da fuoco.

Il governo ha inviato 10.000 uomini nella regione di Maule, la più colpita, e ha fatto appello alla solidarietà internazionale. C'è urgente bisogno di ripristinare strade interrotte e sistemi di comunicazione, servono ospedali da campo e sistemi di potabilizzazione dell'acqua. Ponti mobili, cucine da campo, team per il coordinamento.

### «RISCHIO DI TENSIONI SOCIALI»

«Abbiamo bisogno di cibo per la popolazione. Non abbiamo rifornimen-

ti e se non risolviamo questo andremo incontro a seri problemi di sicurezza durante la notte e a tensioni sociali», ha detto il sindaco di Concepcion. Già la scorsa notte la rabbia della popolazione stremata ha preso a bersaglio un gruppo di vigili del fuoco che stavano distribuendo the

### Notti di paura

**Inviati 10.000 militari  
«Non arrivano  
i soccorsi, è il panico»**

e acqua, i loro automezzi sono stati danneggiati. Il governo sta cercando di organizzare l'invio di soccorsi per via aerea, ma ancora ieri l'aeroporto di Santiago, colpito dal sisma, era chiuso e lo resterà - si teme - per altre 24 ore.

Due milioni di sfollati, un milione e mezzo di edifici distrutti. Con il passar delle ore si fa più nitido il quadro della devastazione. Il bilancio delle vittime è fermo a 711 morti accertati, ma ci ancora molti dispersi. Soprattutto nelle località della costa, dove la potente scossa di magnitudo 8,8 è stata seguita nel volgere di pochi minuti da forti ondate. «Lo tsunami ha distrutto pressoché ogni cosa lungo il litorale e nel centro della città - ha raccontato il sindaco di Constitucion Hugo Tlleria -. Questo significa che molte persone mancano ancora all'appello». A Dichato, un paese di pescatori dove vivevano 7000 persone, solo un quarto delle abitazioni ha resistito al sisma e la furia delle acque ha fatto il resto. «Dopo il terremoto sono arrivate tre ondate. Le prime due erano grandi ma non hanno fatto grossi danni. La